Scritto da Red.
Martedì 04 Febbraio 2014 16:24



CAPOSELE – Ad allertare la polizia fluviale del Corpo forestale di Lioni è stata una telefonata al 1515, numero al quale ci si può rivolgere per effettuare segnalazioni di emergenza ambientale. In un torrente immissario del fiume Sele, in località Tredogge di Caposele, qualcuno scaricava illecitamente acque di risulta. Gli uomini della Forestale, ricevuta l'informazione, avviavano immediatamente un'ispezione lungo il vallone. Individuavano lo scarico e risalendo il corso del torrente giungevano nei pressi di un cantiere edile che stava pavimentando un'area esterna di circa 2.500 mq. Le acque sversate nel vallone provenivano proprio da quel cantiere. La prova inconfutabile la forniva un tracciante colorato (la polvere di fluorescina) che gli agenti immettevano nella condotta abusiva. A valle arrivava l'acqua colorata, frammista a polvere, proveniente dalla lavorazione di pietre e sostanze cementizie utilizzate per pavimentare lo spiazzo. Gli uomini della Forestale chiedevano anche il supporto dell'Arpac per compiere una valutazione dell'entità dell'inquinamento causato nel vallone. Sulla vicenda è stato inviato, per i conseguenti provvedimenti sanzionatori, un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

Da aggiungere che il Corpo forestale dello Stato ha posto in essere una vasta azione di vigilanza a tutela delle risorse idriche e dei corsi d'acqua giacché nel comprensorio è stata segnalata una morìa sospetta di fauna ittica. L'attività ispettiva è stata intensificata anche nel resto della provincia.